

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica e Area di riferimento del PTOF (Persona, Cultura, Cittadinanza)

PROGETTO SICURI A SCUOLA

La cultura della sicurezza si esplicita attraverso la responsabilizzazione di tutti gli attori e la valorizzazione dell'attività di prevenzione al fine di ridurre al minimo le condizioni che possono determinare incidenti, infortuni e malattie professionali.

La scuola è riconosciuta come situazione privilegiata per la promozione della cultura della sicurezza e per l'educazione alla salute. È anche compito dei docenti far conoscere agli alunni i possibili rischi che si possono correre all'interno o al di fuori dell'ambiente scolastico. Le situazioni di rischio dovute a calamità naturali, la conoscenza delle regole e delle misure di prevenzione/protezione, i comportamenti e le procedure indispensabili da attivare nelle situazioni rischiose, come PRIMA DIFESA contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie sono parte integrante e determinante del Progetto educativo di Istituto.

Essa dovrebbe essere, "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori (Dirigente, personale, alunni e famiglie) che operano al suo interno

Il Progetto "**SICURI A SCUOLA**" nasce con l'intento di:

- promuovere la cultura della sicurezza a scuola (educazione alla cittadinanza) attraverso la salute (ambiente sano) la prevenzione e la riduzione dei rischi negli ambienti scolastici
- migliorare e mantenere l'ambiente scolastico rendendolo pulito, accogliente e sicuro.

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Lilia Pierina Zibetti – Mazza Emilia – Valentina Morè- Elena Medici

Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Metodologie

1.3.1 *Destinatari* (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

DESTINATARI: tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia (Masih al Plesso Girasoli) + Rodari1+ Rodari2) e il personale scolastico dell'I.C. Grossi che fruisce dei locali dell'Istituto.

1.3.2 *Motivazioni dell'intervento:* a partire dall'analisi dei bisogni formativi (indicando anche quali strumenti si sono utilizzati per la raccolta dei dati iniziali)

Le condizioni strutturali standard di sicurezza dei locali, igienico-sanitarie, di vivibilità e deiservizi di igiene dell'infanzia devono essere tali da garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e le persone i lavoratori".

Partendo da un sopralluogo effettuato dal Dirigente Scolastico, dall'RSPP e dagli ASPP dell'Istituto nei vari Plessi, sono stati riscontrati diverse criticità negli ambienti scolastici che sono state poi riassunte nella tabella allegata al Progetto.

1.3.3 Obiettivi formativi prioritari a cui si riferisce il progetto

Il progetto fa riferimento all'obiettivo formativo declinato nell'art. 1. c. 7, lett. d Legge 107/2015 ed in particolare allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ed il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

1.3.4 Competenze chiave europee (2018) e conoscenze, abilità e competenze specifiche del profilo sviluppate nel progetto

Il progetto mira al raggiungimento della quinta competenza chiave delineata nelle Raccomandazioni europee del 2018 ovvero la "competenza personale sociale". Questa include tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale e lavorativa. La proposta progettuale si rivolge a tutta la comunità scolastica ovvero alunni, docenti e famiglie con il coinvolgimento dell'Ente Locale Comunale e mira allo sviluppo di una cultura che valorizza la salute e la sicurezza, indispensabile per le organizzazioni educative. Si tratta anche di una priorità per l'Unione europea e altre organizzazioni internazionali, quali l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO).

1.3.5 Metodologie

Il presupposto teorico è la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti: alunni, docenti, personale scolastico in una sorta di lavoro cooperativo con gli Enti Locali ed i tecnici degli Uffici preposti.

Gli Enti Locali intervengono nei lavori di manutenzione (fabbro - muratura - idraulico- termico-elettrico...) indispensabili per rendere gli spazi interni ed esterni degli edifici scolastici pienamente fruibili dagli alunni e dagli insegnanti ed in condizioni di sicurezza.

Nella raccolta dati si segnalano:

- gli ambienti (plesso/spazi interni/esterni)
- tipo di intervento
- elemento rilevato (mancanza e/o criticità)
- azioni correttive dell'intervento (A-B-C-D)
- intervento richiesto all'Ente competente (scuola/Comune)

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Il Comune di Treviglio, proprietario degli immobili.

Gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria in materia di edilizia scolastica spettano all'Ente locale proprietario (Comune) degli immobili (l'art. 3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23).

Il Dirigente scolastico ha l'obbligo (D.lgs. 81/2008) di richiedere gli interventi necessari all'Ente locale competente.

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)

TEMPISTICA: attività: novembre 2020 – maggio 2021.

FASI OPERATIVE: ATTIVITÀ (mansioni)

1. stesura del progetto
2. sopralluogo nei plessi
3. indagine del fabbisogno (raccolta dati tutti i plessi infanzia dell'I.C. Grossi)
4. individuazione tipo di manutenzione ordinaria /straordinaria sull'esistente risorse umane (personale scolastico e non).

1.5 – Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti

Descrivere gli strumenti di verifica e di valutazione degli apprendimenti che si intendono utilizzare

Non previsti, perché il progetto è rivolto alla Scuola dell'Infanzia

1.6 – Strumenti di valutazione e monitoraggio del progetto

Indicare gli strumenti di valutazione del progetto per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)

Il progetto prevede un monitoraggio in itinere finalizzato a rilevare la prosecuzione e l'andamento dei lavori nei Plessi della Scuola dell'Infanzia coinvolti nel Progetto.

Gli ASPP si riuniranno periodicamente (almeno 1h ogni 2 mesi) al fine di verificare quali interventi siano urgenti per garantire maggiore sicurezza negli ambienti scolastici.

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale – Documentazione del lavoro

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo)

Tabella finale con l'indicazione dei lavori effettuati/da completare/completati.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.

Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto.

Specificare il n° totale delle ore per ogni figura in orario di servizio

Specificare il n° totale di ore per ogni figura fuori orario di servizio.

I docenti individuati come ASPP che collaborano alla realizzazione del progetto saranno retribuiti con un compenso forfettario che è stato definito in seno alla Contrattazione di Istituto.

I collaboratori scolastici individuati con incarico specifico piccola manutenzione ordinaria

1.9 – Beni e servizi

Indicare i beni – da acquistare o utilizzare - i servizi – trasporto, guide ecc. – e le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – impegnati, necessari alla realizzazione del progetto.

Strumenti necessari alla manutenzione ordinaria

2.1 Esperto esterno	(Indicare con precisione il profilo di competenze e le professionalità richieste)	Tot. Ore
---------------------	---	----------------

2.2 Attività di docenza aggiuntive on line	Indicare le ore di lezione necessarie on line	Tot. Ore
--	---	----------------

2.3 Attività di docenza aggiuntive in presenza	Indicare le ore di lezione necessarie in presenza	Tot. Ore
--	---	----------------

2.4 Ore aggiuntive di non insegnamento	Indicare il numero necessario di ore per attività di progettazione, preparazione, produzione di materiali ecc.	Compenso forfettario definito in CII
--	--	--------------------------------------

2.5 Personale ATA		SI	NO
	Collaboratori scolastici	X	
		incarico specifico in CII	

2.5 Personale ATA		SI	NO
	Assistenti amministrativi		
		N. h.....	

2.5 Beni e servizi necessari		
Descrizione del bene/servizio	Quantità	Costo complessivo previsto
x		€
x		€
x		€
x		€
	x	€
	x	

		€
	x	€

Firma del docente responsabile

Familiè Mena

.....
Valentina Morè

Elisa Molini

Liliana Ferrero Zibetti